

Roma, 13 novembre 2024

Prot. N. 158/2024/Snrm

Nota inviata via p.e.c.

- **Ai Legali Rappresentanti degli Enti del SSN**
- **Legali Rappresentanti degli Istituti Zooprofilattici**
- **Legali Rappresentanti ARPA**
- **Legali Rappresentati IRCCS**

e, p. c.:

- **Ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome**
- **Agli Assessori Regionali alla Sanità**

Oggetto: Diffida su modalità e prassi applicative non conformi alla normativa vigente in occasione dello Sciopero della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria proclamato per l'intera giornata del 20 novembre 2024

Allegato: “Servizi pubblici essenziali”

Ill.mi,

Nell'imminenza dello sciopero del 20/11/2024 in oggetto, si richiamano i Destinatari in indirizzo della presente all'attenzione sulla corretta applicazione delle disposizioni dettate in materia di garanzia delle prestazioni essenziali, così come risultanti in base alla Legge 146 del 12 Giugno 1990 e s.m.i., nonché in base agli accordi rispettivamente sottoscritti in data 26/09/2001 per la Dirigenza Medica e Veterinaria, ed in data 25/09/2001 per la Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Anzitutto, si ricorda che la limitazione del diritto di sciopero è possibile solo per i servizi indicati dai predetti accordi, in relazione ai quali si rimanda, per sintesi, all'Allegato alla presente “Servizi pubblici essenziali”.

Inoltre, si ricorda che per espressa previsione dei medesimi accordi, i contingenti minimi di personale da mantenere al lavoro sono quelli ordinariamente previsti per l'erogazione dei predetti servizi nei giorni festivi, fatta salva la possibilità di incrementare tali contingenti solo qualora lo sciopero sia previsto in coincidenza con giorni festivi, ovvero a ridosso degli stessi.

Pertanto, poiché lo sciopero in oggetto cade in un ordinario giorno infrasettimanale, è quindi categoricamente esclusa la possibilità di incrementare tali contingenti minimi.

Si ricorda altresì che “... i nominativi dei Dirigenti inclusi nei contingenti come sopra definiti ... sono comunicati alle organizzazioni sindacali locali ed ai singoli interessati, entro il quinto giorno precedente la data di effettuazione dello sciopero”, e che “i dirigenti individuati hanno il diritto di esprimere, entro le 24 ore dalla ricezione della comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione nel caso sia possibile” (art. 3 co.3 Acc. della Dir. Med. Vet. del 26/9/2001 e Acc. della Dir. SPTA del 25/9/2001).

Ai sensi di tale previsione normativa, si fa presente che l'amministrazione può inviare una richiesta di comunicazione di volontà di aderire allo sciopero unicamente ai dirigenti individuati a far parte dei

suddetti contingenti minimi, e non a tutti gli altri.

A tal proposito, si fa presente che tutti i Dirigenti non ricompresi nei contingenti minimi suddetti, che avessero preso la decisione di partecipare allo sciopero, potranno legittimamente manifestare tale decisione anche contestualmente all'inizio del loro ordinario orario di lavoro previsto per il giorno di sciopero, semplicemente non presentandosi al lavoro. Inoltre, mancando ogni previsione normativa che obblighi i suddetti Dirigenti a qualsivoglia comunicazione al riguardo, si ritiene che i dirigenti assenti al lavoro nel giorno di sciopero, i quali non avessero fatto o non facessero pervenire altra motivazione di assenza, nei tempi e nei modi previsti per tali altre assenze, debbano essere considerati, a tutti gli effetti, in sciopero.

Proprio del suddetto meccanismo di sostituzione previsto dagli accordi discende che, ai fini del calcolo della percentuale di adesione allo sciopero, le Aziende sanitarie devono computare nel numero degli scioperanti anche quei lavoratori che hanno dichiarato di volersi astenere dal lavoro, ma sono stati comunque comandati in servizio a causa dell'assoluta impossibilità di sostituirli con altro personale.

In caso di violazione delle suddette disposizioni, il calcolo della percentuale di adesione allo sciopero andrà fatto sul numero dei dirigenti che dovrebbero essere in servizio al netto del contingente di personale comandato.

Pertanto, tutto ciò premesso, le Amministrazioni in indirizzo sono invitate sin d'ora ad individuare correttamente i suddetti contingenti minimi, e sono diffidate:

- dal porre in atto qualsivoglia modalità o prassi finalizzata ad incrementi surrettizi dei contingenti minimi di personale in difformità alla normativa vigente;
- dall'inviare qualsivoglia richiesta generalizzata di adesione e/o di non adesione allo sciopero, con qualsivoglia tempistica e/o modalità, ai Dirigenti non individuati come sopra, ed a maggior ragione dal pretendere qualsivoglia risposta;
- dal porre in atto ogni qualsivoglia altra modalità o altra prassi di previsione e/o di rilevazione dei Dirigenti aderenti allo sciopero in oggetto non esattamente corrispondente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Tutti i Dirigenti rappresentati dalle scriventi OO.SS. saranno adeguatamente informati dei loro diritti correlati all'oggetto della presente, nonché invitati a far rispettare quanto previsto dalla normativa in materia, comunicando alle scriventi OO.SS. tutte le eventuali difformità e/o anomalie.

Qualora si verificassero comportamenti lesivi del diritto di sciopero, saranno adottate immediatamente tutte le possibili iniziative di tutela, nessuna esclusa.

Distinti saluti.

F.to

Dr Pierino Di Silverio, Segretario Nazionale ANAAO ASSOMED

Dr Guido Quici, Presidente Nazionale CIMO-FESMED

Allegato “Servizi pubblici essenziali” alla Nota del 05 Dicembre 2023

inviata via p.e.c.

- Ai Legali Rappresentanti degli Enti del SSN
- Legali Rappresentanti degli Istituti Zooprofilattici
- Legali Rappresentanti ARPA
- Legali Rappresentanti IRCCS

e, p. c.:

- Ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome

- Agli Assessori Regionali alla Sanità

recante ad

Oggetto: Diffida su modalità e prassi applicative non conformi alla normativa vigente in occasione dello Sciopero della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria proclamato per l'intera giornata del 5 Dicembre 2023

SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Per la Dirigenza Medica e Veterinaria, i Servizi Pubblici Essenziali previsti dall'articolo 2 dell'**ACCORDO SUI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E SULLE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE IN CASO DI SCIOPERO DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE** sottoscritto in data 25/09/2001 sono i seguenti:

A) ASSISTENZA SANITARIA

A1) Assistenza d'urgenza:

- pronto soccorso medico e chirurgico;
- rianimazione, terapia intensiva;
- unità coronariche;
- assistenza ai grandi ustionati;
- emodialisi;
- prestazioni di ostetricia connesse ai parti;
- medicina neonatale;
- servizio ambulanze, compreso eliambulanze;
- servizio trasporto infermi.

A2) Assistenza ordinaria:

- servizi di area chirurgica per l'emergenza, terapia sub-intensiva e attività di supporto ad esse relative;
- unità spinali;
- prestazioni terapeutiche e riabilitative già in atto o da avviare, ove non dilazionabili senza danni per le persone interessate;
- assistenza a persone portatrici di handicap mentali, trattamenti sanitari obbligatori;

- assistenza ad anziani ed handicappati, anche domiciliare ed in casa protetta;
- assistenza neonatale;
- attività farmaceutica concernente le prestazioni indispensabili.

A3) Attività sanitarie di carattere organizzativo:

- attività di accettazione nei ricoveri d'urgenza e di dimissione volontaria dei pazienti;
- servizi della Direzione sanitaria nei cinque giorni che precedono le consultazioni elettorali europee, nazionali, amministrative e referendarie, nonché per gli adempimenti prescritti dall'art. 19 della legge 104/1992;
- altre attività sanitarie sottoposte a scadenze di legge.

B) IGIENE E SANITÀ PUBBLICA:

- referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti;
- controllo per la prevenzione dei rischi ambientali, vigilanza su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e vigilanza, nei casi d'urgenza, sugli alimenti e sulle bevande. Dette prestazioni sono garantite in quegli enti ove esse siano già assicurate, in via ordinaria, anche nei giorni festivi.

C) VETERINARIA:

- vigilanza e controllo, ove non dilazionabili, in presenza o sospetto di tossicoinfezioni relative ad alimenti di origine animale;
- vigilanza ed interventi urgenti in caso di malattie infettive e di zoonosi;
- controllo, ove non dilazionabile, degli animali morsicatori ai fini della profilassi antirabbica; Settore Servizio Sanitario Nazionale
- ispezione veterinaria degli animali morti od in pericolo di vita e conseguente macellazione d'urgenza;
- approvvigionamento carni agli ospedali, case di cura ed istituti convenzionati nonché residenze protette ed assistite;
- referti, denunce, certificazioni ed attività connesse alla emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti.

D) PROTEZIONE CIVILE:

- attività previste nei piani di protezione civile da svolgere con personale in reperibilità, qualora previste in via ordinaria, anche nei giorni festivi.

Per la Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, i Servizi Pubblici Essenziali previsti dall'articolo 2 dell'**ACCORDO SUI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E SULLE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE IN CASO DI SCIOPERO DELL'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE TECNICA ED AMMINISTRATIVA DEL SSN** sottoscritto in data 25/09/2001 sono i seguenti:

A) ASSISTENZA SANITARIA

A1) Assistenza d'urgenza:

- pronto soccorso medico e chirurgico;
- rianimazione, terapia intensiva;
- unità coronariche;
- assistenza ai grandi ustionati;
- emodialisi;
- prestazioni di ostetricia connesse ai parti;
- medicina neonatale;

- servizio ambulanze, compreso eliambulanze;
- servizio trasporto infermi.

A2) Assistenza ordinaria:

- servizi di area chirurgica per l'emergenza, terapia sub-intensiva e attività di supporto ad esse relative;
- unità spinali;
- prestazioni terapeutiche e riabilitative già in atto o da avviare, ove non dilazionabili senza danni per le persone interessate;
- assistenza a persone portatrici di handicap mentali, trattamenti sanitari obbligatori;
- assistenza ad anziani ed handicappati, anche domiciliare ed in casa protetta;
- assistenza neonatale;
- attività farmaceutica concernente le prestazioni indispensabili.

B) IGIENE E SANITÀ PUBBLICA:

- referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti;
- controllo per la prevenzione dei rischi ambientali e vigilanza, nei casi d'urgenza, sugli alimenti e sulle bevande. Dette prestazioni sono garantite in quegli enti ove esse siano già assicurate, in via ordinaria, anche nei giorni festivi.

C) PROTEZIONE CIVILE:

- attività previste nei piani di protezione civile da svolgere con dirigenti in reperibilità, qualora previste in via ordinaria, anche nei giorni festivi

D) DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI:

- attività connesse alla funzionalità delle centrali termoidrauliche e degli impianti tecnologici (luce, acqua, gas, servizi sanitari informatici, ecc.) necessari per l'espletamento delle prestazioni suindicate e per la vigilanza su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

E) EROGAZIONE DI ASSEgni E DI INDENNITÀ CON FUNZIONI DI SOSTENTAMENTO:

- attività del servizio del personale limitatamente all'erogazione degli emolumenti retributivi in oggetto ed alla compilazione ed al controllo delle distinte per il versamento dei contributi previdenziali in coincidenza con le scadenze di legge.